

# LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



DI PIETRO ITALIA DEI VALORI



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

## news&comunicati

### AFGHANISTAN: INIZIARE SUBITO RITIRO

Il rispetto per le forze militari e quello per la Costituzione dovrebbero spingere il Governo, d...

## europa

### LAVORO, SIAMO TUTTI UGUALI

Ci sono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Così come ci sono studenti di seri...

## agenda

08 GENNAIO - BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME) ORE: 16:30

## post

DA AGENDA ROSSA DE L'UNITÀ DEL 2 GENNAIO 2011

### DI CUORE E DI TESTA

Nei giorni del Natale il cuore si apre e la mente è più libera. Sono anche i giorni delle ipocrisie del...



### 2011 RIVOLUZIONARIO

Il 2010 si è chiuso con le forze dominanti che attraverso il controllo del capitale hanno mortificato il lavoro...



### CARO ANTONIO E CARA IDV

sono stati giorni di confronto, anche aspro, all'interno del partito. Questo Natale ha rappresentato un momento...



### WHY NOT: CHI HA SBAGLIATO ORA TACE

Venerdì 17 dicembre il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Salerno ha rinviato a giudizio...



### L'ALTRO NATALE

La vigilia di Natale sono stato all'ex ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi di Napoli, chiuso da anni, nel d...



### BUON NATALE A TUTTI!

Vorrei augurarvi Buon Natale. Buon Natale a tutti. A chi crede e a chi non crede, ai cattolici e agli italiani, ma a...



## scrivimi@

LA MIA LISTA SE MI AVESSERO CHIAMATO A VIENI VIA CON ME - L'ELENCO DI DISCARICHE PRESENTI NEL MIO PAESE

di Salvatore Micillo  
DI SEGUITO SONO ELENATE LE DISCARICHE (EX CAVE), TUTTE REGIONALI, E GLI IMPIANTI CHE SONO PRESENTI SUL TERRITORIO DEL GIUGLIANESE. GIUGLIANO IN CAMPANIA:-



## MA QUALE SICUREZZA?

Verona, la Lega e il Catullo

Verona, ridente cittadina veneta dall'antica storia romana, scaligera e signorile. Una città nella quale antico e moderno si fondono lungo secoli di storia e che ha dato i natali a celebri scrittori ed artisti, meta oggi di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo per ammirarne le bellezze. Ma tra i suoi abitanti non c'è serenità, un rischio aleggia sui tetti delle case dei veronesi, un pericolo avvertito sempre più dalla maggioranza della popolazione che ne disturba il quieto vivere: il problema « sicurezza ». Fenomeno strano, a dir poco, in una città con un basso tasso di criminalità e rari fenomeni di violenza. Non male nemmeno la situazione economica della città che, anche se non scappata totalmente alla crisi, ha ben incassato i colpi di una recessione senza pari negli ultimi 50 anni, grazie anche al savoir faire tipico del popolo veneto. Bene anche i servizi pubblici, i trasporti e la sanità, con due ospedali tra i più all'avanguardia in tutto il nord Italia. Ma tutto questo non basta, in città resta la paura, la maggior parte dei veronesi continua a chiedere più sicurezza, chiudendosi in casa sempre più spesso a doppia mandata. Ma da dove nasce tutta questo timore, da dove questo insaziabile bisogno di sicurezza?

A dettare legge all'interno delle mura scaligere ormai c'è un partito solo: la Lega Nord dell'eterna emergenza, dello stato di polizia, degli arresti preventivi. Un partito che ha saputo ben soffiare sul fuoco della paura della gente traendone il massimo del profitto, ovvero consenso politico. Ecco allora le ronde nei parchi, le videocamere agli angoli delle strade e le camionette dei militari che pattugliano la città di notte. Una paura che si autoalimenta e che per vivere ha bisogno di quei stessi fantasmi che cerca invano di combattere. Una paura che ha spinto il partito della Padania a dei record impensabili soltanto qualche anno fa, con un sindaco, Flavio Tosi, acclamato alle ultime elezioni comunali ed eletto con oltre il 60 per cento dei voti. "Va bene, un po' più di sicurezza non può fa male", si potrebbe dire, dimenticando i costi e le ricadute sociali de « al lupo al lupo » gridato quotidianamente dai « colletti verdi » della Lega. Ma allora ecco il paradosso, che ridicolizza l'intera montatura e ne svela l'inganno: proprio a Verona l'aeroporto principale, il Catullo di Villafranca, versa da mesi in condizione di reale insicurezza. Gli addetti ai lavori denunciano da tempo la carenza cronica del personale di terra addetto ai controlli e i sindacati di categoria hanno più volte suonato l'allarme. Poco personale e ore di servizio troppo lunghe rischiano di aprire dei buchi nei controlli che dovrebbero garantire la sicurezza di migliaia di passeggeri che arrivano o partono dalla cittadina veneta, sempre più al centro del traffico aereo internazionale. Secondo i sindacati, il numero delle guardie giurate incaricate dei controlli allo scalo è la metà di quello previsto (68 invece di 125) e sono costrette a turni di lavoro troppo lunghi (12 ore) che ne mettono a rischio il reale rendimento. Senza considerare i cosiddetti « voli a rischio », cioè quelli che collegano Verona con le cosiddette « mete sensibili » (ad esempio Israele), sprovviste del numero adeguato di esperti artificieri stabilito dalla legge. Tutto questo con un aeroporto che vede, anno dopo anno, aumentare il proprio volume di passeggeri (tra gennaio ad agosto 2010 oltre 2 milioni). Ma allora di quale sicurezza parliamo? Com'è possibile una simile discrepanza tra parole e fatti? La sicurezza è diventata davvero soltanto una bandiera da sventolare per attrarre consenso? Noam Chomsky ha parlato di fabbrica del terrore, paura fittizia innettata nelle vene dell'opinione pubblica per giustificare misure repressive, limitazione delle libertà personali, il ritorno di un regime autoritario. E intanto i veri problemi di sicurezza, come l'aeroporto Catullo, vengono dimenticati, sottovalutati, sminuiti. Questa è d'altronde la storia della Lega Nord: ci sono i soldi per finanziare le (inutili) ronde ma non per pagare le forze di polizia, come hanno dimostrato le recenti manifestazioni di fronte alla villa del gran sultano di Arcore. Oggi, a Verona, l'emergenza si chiama Catullo, e riguarda sia gli addetti ai controlli che migliaia di passeggeri. Cosa ha intenzione di fare la « paladina della sicurezza all'italiana », quella Lega Nord che schederebbe e prenderebbe le impronte digitali di tutti i 60 milioni d'italiani? In attesa di una risposta convincente, al Catullo si continua a volare.

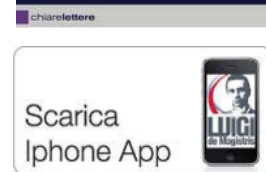
Luigi de Magistris  
www.demagistris.it



cerca

Invia query

- Gruppo Alde
- Italia dei Valori
- Parlamento Europeo
- Attività parlamentare
- Archivio
- Video
- Facebook
- Twitter
- Rss



su twitter

- PierfraPrata @demagistris no ma più slogan Luigi, qualcuno in più 4 days ago
- YehNews (forex): Luigi De Magistris al Parlamento Europeo http://forex.yehnews.com... 4 days ago
- newsrating Terremoto De Magistris nell'IDV. Tonino, o ti fidi o lo sfid. http://ping.fm/s8a9I 4 days ago
- disciplinadivita Terremoto twitter Join the conversation

